

LE NUVOLE

9-06-07

CARLO VINCENTI
(VescoVI)



dal
repertorio uno

© 2007 La Caravella Editrice

Prima Edizione: Galleria Miralli, Bagnaia (VT) 1975
Seconda Edizione: Maggio 2007

Vincenti, Carlo
Dal repertorio uno / Carlo Vincenti
Viterbo : La Caravella Editrice, [2007]
98 p. : 20 cm. (Le Nuvole ; 3).
ISBN 978-88-95402-01-7 : Euro 10,00.

www.lacaravellaeditrice.it

10

La Caravella
editrice

Quasi le parole scritte debbono essere lette col pensiero. Non hanno pronuncia – debbono scorrere libere sotto gli occhi – ...

Una prospettiva di silenzio e immagini a incastri costruzioni quasi a mosaico...

...– La parola prospettico evocativa – il silenzio del pensato (non pronunciato) trova il suo significato metamorfico nella voluta mancanza della punteggiatura.

Il fine sarebbe che il silenzio di questa poesia letta col pensiero penetrasse sempre diversamente nell'interiorità – giocando ambiguità – evocazioni contenuti di per sé assenti e insieme presenti.

Roma 4 dicembre 1975.

L'AUTORE



lunedì 11 giugno 2007 19:19

RECERCA CON GOOGLE

Cerca

Benvenuti

pagine gialle pagine bianche



Home

Info Città

La Provincia

PubblicaUtilità

Newsletter

Contact

NEWS

- Primo Piano
- Politica
- Economia
- Cronaca
- Cultura
- Spettacolo
- Sport

RUBRICA

- Lavoro
- Agriturismo
- Cinema
- Eventi e Manifestazioni
- Annunci
- Notizie
- Musica
- Oroscopo
- Shop

Cultura

in rete dal 08/06/2007 alle 21.44.39

Dal repertorio uno, l'eredità di Carlo Vincenti

Quasi le parole scritte debbono essere lette col pensiero. Non hanno pronuncia – debbono scorrere libere sotto gli occhi – ... è il consiglio dell'autore, la chiave di lettura della sua raccolta di poesie "dal repertorio uno", pubblicato e riportato in una nuova veste da La Caravella Editrice di Viterbo (www.lacaravellaeditrice.it), dopo la prima edizione del 1975.

L'appuntamento è per sabato 9 giugno alle 18,30 presso la Libreria della Sapienza a Viterbo. Un importante percorso letterario che segue i tanti consensi dell'artista viterbese scomparso all'età di 32 anni dopo aver lasciato un vasto repertorio artistico in Italia ed all'estero definito come un "caso" particolare nel panorama artistico nazionale degli anni sessanta-settanta.

Le opere pittoriche, nelle varie espressioni artistiche di grafica, olio, acquerello, collage, sono visibili presso la Galleria Miralli - Bagnaia (VT).

Dal repertorio uno, fa parte di una serie di pubblicazioni letterarie che l'artista ha scritto nella seconda metà degli anni settanta.

Un'opera articolata tra fusioni di emozioni ed evocazioni continue in equilibrio tra letteratura e pittura quasi a riconoscere nel quadro frasi e significati sparsi o viceversa nelle parole dei suoi ermetici percorsi di scrittura, i getti di un pennello nitidamente testimone di una tensione personale e collettiva.

Introdurranno l'incontro:

Fabio Vincenti

Remo Stella con lettura delle poesie.

Le News in Home

Mario Mazzola nuovo sindaco di Tarquinia
Tarquinia: Parrocchia presso Comune Strategico
Giuseppe Verdini ospite del Teatro Sinfonico
Al via restauro dello Stadio di Romano Romano
Le feste di Venezia a Palazzo D'Amico
Arte e sport: un'occasione per il calcio

News Ultimi 3 giorni

Cronaca

Controllato e sequestrato
L'assalto al presidio
L'assalto al presidio
L'assalto al presidio
L'assalto al presidio
L'assalto al presidio
L'assalto al presidio
L'assalto al presidio
L'assalto al presidio
L'assalto al presidio

Cultura

Futura problematica: successo al convegno internazionale

Politica

Pro e Anti, anche da sinistra
Dondolando
"Mozzetta", sfida tassativa
D'Amico
L'assalto al presidio
L'assalto al presidio
L'assalto al presidio
L'assalto al presidio
L'assalto al presidio
L'assalto al presidio

Spettacolo

VII premio Anna Fendi
L'assalto al presidio

ULTIM'ORA

- 21:47
Ciliegie di Celleno: ecco come assaggiarle
- 21:44
Vigli Tarquinia: Allegrini controreplica a Mazzola
- 15:34

SPECIALE

- Basilea 2
- Speciale GAME
- FATH

(Tratto dal libro)

Quasi le parole scritte debbono essere lette col pensiero. Non hanno pronuncia – debbono scorrere libere sotto gli occhi – ...

Una prospettiva di silenzio e immagini a incastri – costruzioni quasi a mosaico... – La parola prospettico evocativa – il silenzio del pensato (non pronunciato) trova il suo significato metamorfico nella voluta mancanza della punteggiatura.

Il fine sarebbe che il silenzio di questa poesia letta col pensiero penetrasse sempre diversamente nell'interiorità - giocando ambiguità - evocazioni contenuti di per sé assenti e insieme presenti.

Roma, 4 dicembre 1975

Carlo Vincenti.

Nato a Viterbo nel 1946 e morto tragicamente all'età di 32 anni, ha lasciato alla fine della sua breve vita moltissime opere, non solo dipinti e disegni, ma anche scritti, giacché la sua personalità si esprimeva sia attraverso l'immagine visiva, sia attraverso la poesia e lo scritto ideologico-filosofico. Sin dall'infanzia, l'artista rivela eccezionali doti nel disegno e nella pittura, attirando l'attenzione della stampa. Dagli anni dell'adolescenza è anche poeta. Svolge i suoi studi presso il Liceo Scientifico di Viterbo e nel 1965 si iscrive alla Facoltà di Architettura dell'Università di Roma, città in cui affina la sua cultura frequentando musei e gallerie. Dopo aver instaurato una propria tecnica neo-dadaista con collage di reperti iconici e testuali, dal 1974 si lega con contratto alla Galleria Miralli di Viterbo. Dal 1975 al 1978 vive disagi e dolorose crisi esistenziali pur non interrompendo l'attività artistica. Numerose le sue personali in sedi pubbliche e private, anche dopo la sua morte. Ha una ricca bibliografia (tra i molti autori Crispolti, Mascelloni, Mussa, Bentivoglio).

Carlo Vincenti è dunque un artista dall'esperienza umana segnata dalle connotazioni dell'emarginazione, collocandosi tuttavia all'avanguardia in quel settore della produzione artistica "verbo-visiva", dove l'elemento caratterizzante risiede appunto nell'uso simultaneo della parola e dell'immagine come componenti di un discorso unitario.